



gevoli da un punto di vista naturalistico, paesaggistico, ambientale ed architettonico;

RITENUTO necessario, quindi, stabilire che:

- a) le richieste siano presentate al Comune di Perugia – U.O. Servizi al Cittadino, per essere valutate ed inserite nell'elenco delle offerte dei luoghi da destinare alla celebrazione dei matrimoni, almeno una volta l'anno, possibilmente nel mese di marzo;
- b) la valutazione delle stesse avvenga tramite un'apposita Commissione comunale, composta, in analogia ad altre commissioni di valutazione, da tre membri: il dirigente dell' Area Servizi alla persona o suo delegato, che la presiede, il dirigente dell'Area Governo e sviluppo del territorio o suo delegato e il dirigente dell'Area Risorse ambientali - smart city e innovazione o suo delegato, oltre ad un Segretario di commissione, che sarà individuato all' interno dell'U.O. Servizi al cittadino, tra il personale inquadrato almeno nella Cat. C1;
- c) il contratto di comodato d'uso, relativo ad un locale/ ambiente all'interno degli edifici privati aderenti all'iniziativa, necessario per l' istituzione, a norma dell'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, di Uffici distaccati di Stato Civile per la sola funzione di celebrazione dei matrimoni civili, dovrà tener presente le direttive applicate per i contratti già stipulati;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della U.O. Servizi al Cittadino, Dott. Ugo Maria Bonifacio;

Con voti unanimi;

#### **DELIBERA**

- a) di integrare, per quanto in premessa, il punto g) della delibera n. 104 del 22.04.2015 e precisamente *“di stabilire che dal 1 gennaio 2016 i proprietari di residenze di pregio che volessero esser inseriti nell'elenco dei luoghi adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili devono essere in possesso della dichiarazione di interesse culturale fatta salva la necessaria ulteriore verifica da parte della commissione in merito alla idoneità dell'immobile e alla individuazione di un locale da adibire a “casa comunale”*, prevedendo che anche altri immobili, indipendentemente dal possesso della dichiarazione di interesse culturale rilasciata dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici, possano essere, comunque, luoghi pregevoli da un punto di vista naturalistico, paesaggistico, ambientale ed architettonico, pertanto, meritevoli di essere inseriti, nell'elenco dei luoghi per la celebrazione dei matrimoni civili;
- b) di stabilire, quindi, che detti immobili dovranno essere individuati da un'apposita commissione comunale che, oltre ad evidenziare la predetta pregevolezza, dovrà esprimersi anche in merito all'idoneità di un locale dell'immobile ad essere destinato a “casa comunale”;
- c) d'incaricare, per questo motivo, il dirigente dell' U.O. Servizi al cittadino ad istituire una Commissione per l'esame delle richieste di interesse al “Progetto SpoSi a Perugia”, composta, in analogia ad altre commissioni di valutazione, da tre membri: il dirigente dell' Area Servizi alla persona o suo delegato, che la presiede, il dirigente dell'Area Governo e sviluppo del territorio o suo delegato e il dirigente dell'Area Risorse ambientali - smart city e innovazione o suo delegato, oltre ad un Segretario della commissione che sarà individuato all' interno dell'U.O. Servizi al cittadino, tra il personale inquadrato almeno nella Cat. C1;
- d) di precisare :

- che le richieste, presentate al Comune di Perugia – U.O. Servizi al Cittadino, per essere inserite nell'elenco dei luoghi per la celebrazione dei matrimoni civili, dovranno essere valutate dall'apposita commissione almeno una volta l'anno, possibilmente entro il mese di marzo;
- che il contratto di comodato d'uso gratuito, relativo ad un locale/ ambiente all'interno delle strutture private, necessario per l' istituzione, a norma dell'art. 3 del D.P.R.. 3 novembre 2000 n. 396, di Uffici distaccati di Stato Civile per la sola funzione di celebrazione dei matrimoni civili, dovrà rispettare le direttive applicate per i contratti già stipulati;
- e) di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né a carico del Bilancio 2017 né a quello del triennio 2017 – 2019;
- f) di dichiarare altresì, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, affinché siano prese subito in esame le richieste già presentate.